



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 14 maggio 2019

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciannove**, addì **quattordici** del mese di **maggio** in Sestu (Provincia di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MUSCAS Luciano	Consigliere	X	
3	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
4	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	
5	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
6	IBBA Giovanni	Consigliere	X	
7	SCHIRRU Gian Franco	Consigliere		X
8	CINELLI Marco	Consigliere	X	
9	DEMEGLIO Paola	Consigliere	X	
10	PILI Vanina	Consigliere	X	
11	LOCCI Ignazio	Consigliere	X	
12	MEREU Martina	Consigliere		X
13	PIRETTI Riccardo	Consigliere	X	
14	CRISPONI Annetta	Consigliere		X
15	MURA Michela	Consigliere	X	
16	MURA Iginio	Consigliere	X	
17	ASUNIS Luana	Consigliere		X
18	SERRA Francesco	Consigliere	X	
19	CARDIA Maria Fabiola	Consigliere	X	
20	SPIGA Mario	Consigliere		X
21	RIJO Elisabeth	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 16 – Totale assenti n. 5

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 19.¹⁰ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

- **Punto numero 1 all'ordine del giorno: Approvazione del regolamento comunale per le concessioni di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici per attività sportive, culturali e di spettacolo, a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale** 6

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Oggi purtroppo per un guasto tecnico non funzionano i microfoni, però è registrato ugualmente tutto quello che diciamo, perciò chiedo a tutti di parlare leggermente più ad alta voce, in modo che la registrazione sia più sufficiente possibile.

Dottoressa, passiamo all'appello.

La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.

PRESIDENTE

Allora con sedici presenti e cinque assenti, la Seduta è valida.

Devo giustificare la Consigliera Crisponi, che mi ha mandato una giustificazione, che mi ha chiesto di leggerla, ma io non intendo leggerla perché ci sono cose personali...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Ci sono cose personali che io non intendo oggi leggerla; quando viene lei, la leggerà al prossimo Consiglio.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Ha chiesto a me di leggerla.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Al prossimo Consiglio la darà lei stessa la lettura. Non è lei l'interessato...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Io mi sto rifiutando di leggerla non in sua presenza.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

In sua presenza, quando arriverà lei...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Per me ha senso, perché sono fatti personali, sicché non intendo leggerla oggi. Alla prossima.

Ci sono altre comunicazioni?

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA M.

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente.

Intervengo per dare una comunicazione relativa alla collega, Consigliera Anna Crisponi, che oggi non può essere presente, e ha chiesto, ha mandato una comunicazione a tutti quanti chiedendo che – compreso il Presidente del Consiglio – venisse messo agli atti di questo Consiglio comunale e non di altri Consigli comunali.

Ne do lettura: *“Gentili Consiglieri e Consigliere, Sindaca, alla Segretaria generale...*

Oggi sono assente per inderogabili ragioni familiari. Da quando ricopro la carica di Consigliera ho sempre partecipato ai Consigli, alle Commissioni, alle capogruppo, cercando di portare il mio contributo in maniera costruttiva, dentro una naturale dialettica tra maggioranza e opposizione, senza mai posizioni... ma partecipando alla discussione con... disponibile ad accogliere proposte e opinioni diverse.

A cosa serve incontrarsi qui se non siamo disponibili ad ascoltare e prendere in considerazione le posizioni altrui?... già prese? È questo il ruolo che ci siamo dati?

Qualche giorno fa... un rispettoso confronto in Commissione, sono stati bocciati gli emendamenti al Regolamento, firmati da me e da altri Consiglieri di minoranza... definitivo, perché comunque il voto deciso compete al Consiglio, ma... successiva capigruppo ci siamo trovati davanti a un muro. Il Presidente è arrivato con una data di Consiglio già stabilita, e a nulla sono valse le mie proteste per spostarla affinché anche io potessi partecipare.

In tutto il 2019, e siamo a maggio, il Consiglio è stato riunito solo quattro volte, eppure per questa quinta convocazione parrebbero esistere ragioni di urgenza estrema, tali da non consentire lo slittamento di una settimana.

Non c'è nessuna urgenza invece, solo un puntiglio abbastanza puerile, che umilia e mette in evidenza le lacune di chi dovrebbe difendere il Consiglio e le sue prerogative.

Il Presidente... una grande fiducia e apertura di credito, senza lasciarmi condizionare dalle esperienze del passato. Spiace constatare di aver sbagliato. Lei è venuto meno ai doveri del suo ruolo, al suo essere garante dei diritti di tutti i Consiglieri, di opposizione e di maggioranza; come è successo anche nelle precedenti riunioni di Consiglio.

Lei, Presidente Muscas, non ha più la mia fiducia, e chiedo che questa mia dichiarazione venga letta in Consiglio e allegata agli atti.

Saluti. Anna Crisponi. Sestu 14 maggio 2019”.

A questo aggiungo anche il mio dispiacere per come è stato condotto l'ultimo Consiglio comunale, per il modo in cui è stata chiusa la Seduta, senza che venissero ascoltate le posizioni dei Consiglieri, in cui si era chiesta anche una sospensione per convenire tra i capigruppo; non è stato dato modo di replicare rispetto... addirittura non rivolgendo minimamente lo sguardo verso l'opposizione, e ignorando le mani alzate.

Aggiungo che le capigruppo non sono fatte per portare delle date prendere o lasciare... ma le capigruppo vengono fatte per concordare le date dei Consigli comunali; soprattutto nei casi in cui non c'è un'urgenza manifesta, data da scadenza improrogabili, come possono essere quelle del bilancio, sono è... che in mancanza di disponibilità da parte dei Consiglieri d'opposizione, di tutti i Consiglieri, così come vediamo ci sono parecchie assenze oggi tra questi banchi, si prenda autonomamente la decisione di convocare i Consigli, nonostante il parere negativo per questa data espresso dai capigruppo presenti.

Grazie.

PRESIDENTE

Visto che lei ha voluto leggerla, io devo rispondere giustamente perché non è proprio così come ha scritto la Consigliera Crisponi e come ha riferito lei, perché le faccio presente che io ho chiesto...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Mi perdoni, io non l'ho interrotta; l'ho interrotta inizialmente e le chiedo anche scusa.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Però in questo momento gradirei... mi devo rivolgere anche a lei; perché mi devo rivolgere anche a lei? Perché noi abbiamo chiesto, io ho chiesto espressamente delle date. Ci sono tutti i capigruppo qui, ho chiesto se andava bene il lunedì; hanno chiamato a lei, soprattutto il suo capogruppo ha chiamato a lei, che non era disponibile neanche per lunedì...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Aspetti, noi abbiamo chiesto, abbiamo tenuto presente...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Anche se non c'erano i tempi, abbiamo chiesto; poi mercoledì, e nessuno era disponibile. Allora, la disponibilità mia, come Presidente, è quando ho un numero che garantisce la maggioranza, per non avere sempre una maggioranza risicata, oppure quando c'è da votare qualche cosa la minoranza alza i tacchi e se ne va; e questo a me non va bene. A me va bene che ci sia una maggioranza che garantisca e porti avanti tutti i punti all'ordine del giorno, sia che piacciono all'opposizione, sia che non piacciono alla maggioranza. Sicché questo è il mio lavoro, quello che io devo fare qui.

Ho sempre tenuto presente quello che mi hanno detto quelli dell'opposizione, anche nell'ultimo capogruppo, se vi ricordate, era programmato per il 24, una data ipotetica; poi abbiamo chiesto: qual è la vostra data?... perfetto.

Ma questa volta non c'è stata nessuna apertura, ma da parte vostra, perché ho detto tante date...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Sissignore, ho detto lunedì, martedì, mercoledì, scegliete. Non c'è stato uno che mi ha detto: quella mi va bene. Tant'è che Igino mi ha chiesto... e io così ho fatto, perché penso che sia una mia prerogativa. Quello lei mi ha detto e quello ho fatto. Sicché oggi non capisco queste critiche.

Io comunque non intendo seguire su questo argomento, perché sinceramente abbiamo altro da fare.

Prego, Consigliera...

CONSIGLIERA CARDIA

Allora, Presidente Muscas, noi non è vero che non eravamo disponibili; c'erano alcune date che a voi sembravano urgenti, ma noi abbiamo detto che tutta questa urgenza per far traslare alla settimana successiva questo regolamento, non ci sarebbe stato problema perché comunque non avrebbe recato danno a nessuno. Addirittura si è parlato di sostituire i Consiglieri nelle Commissioni, ma mi pare non ci siano... addirittura nell'ordine del giorno non ci siano.

Quindi, trovo che le cose non collimano con quello che sta dicendo lei.

Noi non eravamo disponibili... non c'erano i tempi tecnici per poterlo convocare...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Era giovedì. E poi...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Sì, ma mi pare che non ci fossero neanche i vostri numeri. Poi altri giorni, il martedì, dove c'erano tanti assenti, per cui Mario Spiga e Annetta Crisponi sicure. Quindi, abbiamo pensato: perché non alla settimana successiva? Si era parlato addirittura del lunedì. Quindi, tutta questa fretta noi non l'abbiamo capita; mi sembra quasi una ripicca da bambini.

Se lei mi dice qual è l'urgenza, io posso anche comprendere; ma l'urgenza, far traslare questa approvazione di regolamento alla settimana successiva, non c'era; poi possiamo parlare di altro.

PRESIDENTE

Va bene, comunque torniamo all'ordine del giorno.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Allora, qualcuno di voi vuole fare qualche dichiarazione?

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Se non volete fare dichiarazioni, io chiederei...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Prego.

CONSIGLIERE MURA I.

Presidente, io ho partecipato alla Commissione, le ricordo che non avevate la maggioranza, eravate tre Consiglieri in Commissione; noi abbiamo garantito quella Commissione. Quindi non siamo persone che quando c'è da lavorare si alzano, girano i tacchi e se ne vanno. Questo lei lo deve ammettere.

Riguardo poi alla convocazione, lei ha continuato tutta l'ora a girare su martedì, lunedì, giovedì; il giovedì non andava bene perché sarebbero mancati i numeri in maggioranza. Allora, alle proposte: andiamo alla settimana prossima, non ne ha voluto sentire, evidentemente perché aveva la direttiva di non spostarsi da un Consiglio agli inizi di questa settimana. Dopodiché insisti qui, aggiungi là, non ci sono i numeri lunedì, non ci sono il martedì, non ci sono... io le ho detto: "Decida lei. Quando ha la maggioranza, convochi".

A questo punto non c'erano alternative, perché non ci schiodavamo a trovare una data che andasse bene che tutti; questo per il semplice fatto che a lei non andava bene spostarla alla settimana prossima.

Stop, tutto lì. Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

Se non ci sono altre comunicazioni, passiamo all'ordine del giorno. Ci sono degli emendamenti che... l'oggetto è la *"Approvazione del regolamento comunale per le concessioni di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici per attività sportive, culturali e di spettacolo, a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale"*. Chiedo ai Consiglieri di leggere...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Allora, prima esponiamo il punto; prego, Assessore.

VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione del regolamento comunale per le concessioni di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici per attività sportive, culturali e di spettacolo, a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale.

ASSESSORE TACCORI

Buonasera a tutti.

Ovviamente mi dispiaccio che ci sia un clima teso perché il clima quando non è sereno, non consente di lavorare in modo proficuo; e mi dispiace perché comunque c'è stato un lavoro dietro il punto che stiamo proponendo, ci si è visti due volte in Commissione. Insomma, si stava arrivando in Consiglio per una discussione anche più articolata, anche sulla base degli emendamenti proposti e di quelli che poi sono stati apportati anche successivamente alla seconda Commissione. Tuttavia cerchiamo di recuperare un po' il clima e di entrare nel merito di ciò che dobbiamo discutere.

Viene presentato oggi al Consiglio comunale il nuovo regolamento sui contributi – do lettura del titolo preciso – “Per la concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici per attività sportive, culturali e di spettacolo, e a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale”.

Allora, perché un nuovo regolamento, innanzitutto? Il regolamento, come i Consiglieri sanno, parte dallo scheletro ed è fondamentalmente immodificato per gran parte rispetto al precedente; si è reso necessario portare degli adeguamenti normativi in quanto il precedente regolamento comunque era scritto ormai da anni e presentava delle incongruità rispetto alla normativa vigente, e oltretutto si è approfittato per portare dei correttivi e introdurre un argomento nuovo, che è quello dell'albo delle associazioni.

Qual è la ratio che ha governato questa modifica al regolamento? Fondamentalmente, come si diceva, la maggior parte sono modifiche di natura normativa, mentre per le correzioni, che poi possiamo anche vedere nel dettaglio, si è cercato di introdurre criteri che fossero maggiormente equi e che consentissero di ripartire in modo più funzionale alle esigenze concrete delle associazioni per le manifestazioni svolte che richiedevano contribuzione, e più equo, appunto, rispetto a tutte le associazioni che ai contributi hanno accesso.

Riassumo brevemente, a beneficio soprattutto di chi non conosce il nostro sistema di erogazione dei contributi alle associazioni. Allora il sistema fondamentalmente è basato sul regolamento, su una delibera di Giunta che annualmente stabilisce dei massimali, a seconda della tipologia di manifestazione, parliamo delle manifestazioni culturali, che sono quelle sulle quali ci sono concentrate maggiormente le modifiche; una delibera che stabilisce dei massimali per le tipologie di manifestazione, e tutto il sistema si regge sull'erogazione al rendiconto. Preciso questo fatto perché in altri Comuni invece l'erogazione è impostata su un sistema basato sui preventivi.

Questo significa che nel nostro caso, a seguito della pubblicazione della delibera di Giunta che stabilisce i massimali annualmente, si bandisce anche l'avviso per le associazioni che intendano chiedere i contributi per le singole manifestazioni, le quali hanno un tempo, che il precedente regolamento fissava nell'ultimo giorno di marzo, con il nuovo regolamento stiamo traslando di un mese, quindi all'ultimo giorno di aprile, per presentare i programmi e i preventivi delle manifestazioni sulle quali intendono chiedere il contributo. Dopo di che, man mano che vengono svolte le singole manifestazioni, le associazioni presentano al Comune la rendicontazione delle attività svolte; tutte le rendicontazioni presentate dalle associazioni vengono raccolte e negli ultimi giorni di dicembre si fa la somma fondamentalmente delle rendicontazioni presentate sulla base dei massimali fissati dalla delibera di Giunta, e si procede a una ripartizione percentuale alle singole associazioni sulla base di un massimale di percentuale di contribuzione fissata dal regolamento.

Attualmente il massimale è fissato al 50 per cento, con il nuovo regolamento la percentuale massima cresce sino al 70 per cento; gli emendamenti proposti propongono, appunto, di aumentarlo

sino all'80 per cento. Perché questo aumento? Fondamentalmente abbiamo detto: la ripartizione percentuale sulla base delle rendicontazioni nel tempo ha reso, nella maggior parte dei casi, difficilmente possibile, sulla base del budget predisposto a bilancio dall'ente, soddisfare al massimo le richieste di contribuzione presentate dalle associazioni, cioè sulla base di un massimale del 50 per cento previsto dal regolamento, solitamente si riusciva a soddisfare le esigenze delle associazioni per un 25 – 30, massimo 35 per cento. Solo in alcuni casi, in cui in corso d'anno si sia riusciti a realizzare economie, che poi sono state riversate sui capitoli di competenza, si è riusciti a incrementare ulteriormente queste somme.

Nello specifico, nell'anno scorso, ad esempio, siamo riusciti a soddisfare appieno le esigenze, quindi a erogare i contributi sino al massimale previsto del 50 per cento e, a causa di alcuni problemi subentrati nel corso dell'anno, quindi cancellazione di manifestazioni, o rendicontazioni che poi sono risultate... vabbè, soprattutto per la cancellazione di alcune manifestazioni, sono risultate, alla fine dell'anno, anche delle economie, che purtroppo sono confluite in avanzo di amministrazione.

Proprio per evitare questo problema si è fatta la scelta di aumentare la percentuale di contribuzione sino al 70 per cento; se così fosse stato nell'anno precedente noi saremmo riusciti a soddisfare magari per un 60 per cento le esigenze delle rendicontazioni presentate, però comunque non avremmo avuto dei residui da mandare in avanzo.

Vengono posti, con il nuovo regolamento, anche dei vincoli sul numero di manifestazioni sulle quali è possibile chiedere la rendicontazione, che da un numero indefinito del precedente regolamento passano oggi a un numero di tre manifestazioni massime per ogni associazione; cioè ogni associazione può presentare richiesta di contribuzione per il massimo di tre manifestazioni. Negli emendamenti proposti si chiede di elevare questo limite da tre a cinque manifestazioni.

Faccio un parallelo, prima spiego perché restringere il numero, comunque perché fissare un numero? Come abbiamo detto nel nostro sistema di contribuzione, nel momento in cui le associazioni presentano i programmi e chiedono la contribuzione, a patto che le associazioni e le manifestazioni abbiano tutti i requisiti prescritti dal regolamento, tutti hanno accesso alla contribuzione; questo significa che le contribuzioni vengono distribuite in modo orizzontale a tutte le associazioni, e pertanto ci si trova nella situazione in cui ovviamente l'associazione che presenta un elevato numero di manifestazioni, per le quali richiede il contributo, otterrà complessivamente contributi molto più ampi rispetto all'associazione che presenta un basso numero di programmi di manifestazioni. Che detto così potrebbe non sembrare significativo, però sul numero molto elevato di manifestazioni per le quali viene chiesto un contributo, questo significa che si creano forti disparità nella distribuzione dei contributi.

Perciò si è fatto un ragionamento su quelle che erano il numero medio di manifestazioni tenute da ogni associazione, si è cercato un numero che non penalizzasse chi ne ha presentava molte, ma anzi le incentivasse a concentrare le attività su un numero contenuto di manifestazioni, magari incrementandole, concentrando maggiormente l'attività dell'associazione sul numero ridotto di manifestazioni, quindi con la possibilità magari di ottenere contribuzioni più alte sulla singola manifestazione, piuttosto che avere un numero elevato di manifestazioni, con contribuzioni in media che comunque in sommatoria andavano a creare quel divario di cui stavo parlando prima rispetto all'associazione che magari ne presentava un numero inferiore.

Il numero medio di manifestazioni, per le quali le associazioni chiedono contribuzione a Sestu, è tre, cioè sono circa tre le manifestazioni; abbiamo associazioni che, è vero, presentano magari richieste di contribuzione per sette manifestazioni, così come abbiamo associazioni che magari fanno richiesta per una sola manifestazione.

Logicamente ciò di cui parlo non sono discorsi in astratto, purtroppo ci sono stati casi, e capita tutti gli anni, di associazioni che effettivamente a inizio anno chiedono contribuzione per... è capitato lo scorso anno, per esempio, cinque manifestazioni, e quindi presentano tutta la documentazione necessaria per chiedere il contributo per ogni singola manifestazione, però poi nel caso specifico è capitato che l'associazione riuscisse a far arrivare in porto una sola manifestazione su cinque proposte. Questo per l'Amministrazione diventa un grosso problema, soprattutto alla luce di alcune proposte che

sono state fatte, perché rende fondamentalmente molto difficoltosa la programmazione, sia dell'attività da parte dell'ente, ma così pure anche per le associazioni.

Per cui sarebbe preferibile e ci siamo detti – poi darò conto anche di ciò che si è detto in Commissione – che in realtà sarebbe preferibile un sistema in cui la programmazione avviene a monte, a inizio anno, quindi a inizio anno sia l'Amministrazione che le associazioni hanno un'idea molto chiara delle manifestazioni che intendono portare avanti, sulle quali si cercherà di avere notizia, la più precisa possibile, sia nei tempi e nei luoghi di realizzazione, e per questo è stato inserito anche in questo caso in questo regolamento la richiesta delle date e dei luoghi specifici in cui si deve tenere la manifestazione rispetto a quanto genericamente veniva previsto prima, perché purtroppo capitavano casi a questo proposito nei quali si dava un arco di tempo orientativo nel quale si sarebbe dovuta tenere la manifestazione, ed è capitato purtroppo anche che la manifestazione non si tenesse in quell'arco di tempo, che si sia tenuta a distanza di tempo senza nessun preavviso per il Comune, e si sia poi rendicontata una spesa che risultava effettuata a mesi di distanza rispetto alla manifestazione prevista.

Questo comporta disagi sia nella gestione economica complessiva, ma soprattutto nella gestione anche logistica degli spazi, perché sapete benissimo che il Comune di Sestu non dispone di tantissimi spazi in cui realizzare le manifestazioni; una delle location, che è più utilizzata, almeno negli ultimi anni, è sicuramente la Casa Ophelia, per la quale c'è un calendario molto fitto di appuntamenti di eventi, e dover dire di no a un'associazione perché un'altra associazione deve tenere una manifestazione in quella data, e poi la data va vuota, va deserta perché l'associazione per un qualsiasi problema non riesce a tenere la manifestazione, è un problema.

A questo proposito si è anche introdotto un sistema di preavviso da parte delle associazioni rispetto alla mancata esecuzione della manifestazione, o a eventuali modifiche rispetto alle date e rispetto ai luoghi; si è dato il tempo di 30 giorni alle associazioni per comunicare... cioè l'associazione ha la possibilità sino a 30 giorni antecedenti la manifestazione di dare comunicazione di eventuali modifiche, e qualora queste modifiche dovessero essere determinate da eventi imprevedibili, comunque si è chiesto di dare comunicazione in un arco di sette giorni dall'evento imprevedibile, che comunque dovesse determinare l'impossibilità a realizzare la manifestazione.

Purtroppo sono anche queste cose concrete che sono capitate, un infortunio, purtroppo sono capitati anche casi più tristi, ma che sono casi reali della vita, un lutto in associazione che comunque magari mette l'associazione nell'impossibilità di realizzare la manifestazione; si chiede a questo proposito alle associazioni di dare comunicazione entro sette giorni dall'avvenimento, in modo che comunque sia possibile se non altro prenderne atto, o comunque sia possibile anche riformulare eventualmente i calendari delle attività.

Tornando invece alle modifiche di natura economica, che vanno a dare ulteriori specifiche sulle rendicontazioni, abbiamo una maggiore precisazione di quelle che sono le spese ammissibili e non ammissibili da parte delle associazioni; anche qui, perché purtroppo certamente, voglio credere in buona fede, alcune associazioni si trovano a presentare nelle rendicontazioni spese che per l'ente è impossibile riconoscere e che pertanto poi creano disguidi in fase di rendicontazione, perché comunque l'associazione si fa una determinata idea su ciò che può chiedere al Comune e magari, ripeto, in buona fede inserisce voci che in realtà il Comune non può finanziare; quindi da qui possono nascere disagi. Quindi si è proceduto a dare ulteriori specifiche in questo senso.

C'è poi l'ultima parte delle modifiche sostanziali, che di fatto sono un'introduzione nel regolamento, di un istituto, che è quello dell'albo delle associazioni, che non era in precedenza esistente all'interno del regolamento stesso. L'albo delle associazioni nasce con una duplice finalità, o comunque con una serie di finalità che sono innanzitutto quelle, da parte dell'ente, di avere un quadro preciso di quello che è il panorama e la reale consistenza delle associazioni e della vita associativa all'interno del Comune; quindi sapere nel dettaglio quante e quali sono le associazioni che vivono e lavorano nel Comune di Sestu. E questo porta a una serie di benefici. È capitato anche di recente che ci si dovesse incontrare tra associazioni, e quando ci si chiama un po' alla spicciolata capita sempre di dimenticare qualcuno. Questo sarà assolutamente impossibile con l'albo delle associazioni perché si avrà una visione complessiva più puntuale di quella che è la realtà delle associazioni, e quindi non si

dimenticherà nessuno. Ma non solo, sicuramente avere un albo dove sono presenti tutte le associazioni è per le stesse associazioni un vantaggio in quanto, al momento dell'istituzione dell'albo delle associazioni, le stesse presenteranno, una volta per tutte e non dovranno più ripresentarlo, tutta quella documentazione che è propria dell'associazione, quindi statuto, composizione dell'associazione, eccetera, che invece attualmente ripresentano in forma cartacea tutti gli anni.

Questa, in realtà, è una economizzazione procedimentale non da poco, che va a vantaggio non tanto degli uffici, che tutti gli anni ricevono tutta la documentazione, quanto per le associazioni che invece non sono costrette ogni volta a riprodurre carta su carta per ogni manifestazione che richiedono; cioè una volta depositata la documentazione relativa all'associazione, quella rimarrà lì e, salvo che non ci siano modifiche, per le quali sono state previste finestre ogni anno, all'interno delle quali le associazioni potranno portare le correzioni, quindi eventuali modifiche statutarie, modifiche alla composizione degli organi direttivi dell'associazione, eccetera, e oltretutto ci sono ulteriori vantaggi che derivano dalla pubblicità dell'albo delle associazioni. L'albo delle associazioni infatti sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Sestu, e chiunque vorrà vedere quali sono le associazioni attive nei vari ambiti culturali, sportivi o di volontariato all'interno del Comune di Sestu, potrà vederlo direttamente dal sito del Comune. Penso, per esempio, alla coppia giovane che si trasferisce a Sestu, che vorrete far frequentare un'attività al proprio figlio, o gli stessi adulti che vogliono prendere parte alle attività associative nel Comune di Sestu, troveranno i vari ambiti di azione delle associazioni e tutti i riferimenti delle associazioni, e quindi potranno anche più agevolmente mettersi in contatto con queste.

A questo proposito, io aspetto poi che vengano presentati gli emendamenti, sono stati presentati degli emendamenti proprio relativamente alla questione dell'albo delle associazioni. Anticipo, ma poi lascerò che sia il dibattito, e se sarà utile il mio contributo, darò anche il mio contributo, se richiesto, dato che non sono un Consigliere. Anticipo solo il fatto che è stata, negli emendamenti, equiparata la posizione dell'albo delle associazioni a quello dell'albo dei beneficiari; in realtà, le due cose sono estremamente diverse: l'albo dei beneficiari è previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 118 del 2000, soppresso poi con il Decreto legislativo, non ricordo il numero, del 2016; così pure come l'elenco dei beneficiari, previsto invece dalla 33 del 2013, non è un albo di associazioni, ma è un elenco di soggetti che nel corso dell'anno hanno ottenuto, a qualsiasi titolo, benefici economici da parte del Comune. E quindi in questa sono ricomprese tanto associazioni, quanto soggetti privati, ditte, imprese e quant'altro; cioè sono sempre albi, è una natura completamente diversa. L'albo ovviamente è stato poi soppresso in virtù del fatto che si creava una duplicazione con l'elenco, perché albo e elenco fondamentalmente andavano a essere costituiti dagli stessi soggetti; e l'albo di conseguenza è stato soppresso perché rappresentava una duplicazione. Nel nostro caso quella che è l'economicità procedimentale, perché ricordiamoci che il principio di economicità della Pubblica Amministrazione agisce su due fronti, cioè ha due nature: una è quella procedimentale, nel senso che spinge l'ente, e i soggetti che hanno rapporti con l'ente, a ridurre al numero minimo gli atti prodotti, quindi a evitare la duplicazione degli atti, proprio in senso di snellimento procedimentale; e l'altro è l'economicità, in senso economico del risparmio. In questo caso parliamo di economicità procedimentale e, di conseguenza, nel nostro caso non c'è una grande produzione di documenti, ma anzi, all'inverso, come dicevamo prima, una economicizzazione dettata dal fatto che la produzione dei documenti, che ora avviene per ogni singola associazione, per ogni singola manifestazione, e quindi è prodotta più volte dalla stessa associazione nel corso dell'anno, sarà prodotta una tantum, al momento dell'istituzione dell'albo e li rimarrà. E questo è uno snellimento notevole.

Però, ripeto, lascio che poi sia la discussione del Consiglio anche sugli altri punti a approfondire questi punti, ed eventualmente io sono disponibile a qualsiasi chiarimento in questo senso.

Quindi, concludo chiedendo ai Consiglieri di discutere tanto il testo nel complesso, quanto gli emendamenti proposti, e poi di approvare quello che riterranno essere il testo più opportuno e più adeguato alle esigenze dell'ente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Io, a questo punto, chiedere ai Consiglieri di dare lettura di tutti gli emendamenti; i primi che sono stati portati sono dei Consiglieri Serra, Annetta Crisponi, Luana Asunis e Elisabetta Rijo. E poi contemporaneamente di dare lettura anche degli altri emendamenti, così apriamo un dibattito complessivo di tutti gli emendamenti e del testo in sé; dopo il dibattito si voteranno a uno a uno prima gli emendamenti e poi tutto il testo.

Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Grazie. Buonasera a tutti, Consiglieri, Assessori, Presidente, Sindaca, Segretaria e pubblico presente.

Emendamento 1 da inserire in sostituzione del comma 3 dell'articolo 13. Comma 3: i benefici finanziari sono determinati entro un massimo percentuale dell'80 per cento delle spese effettivamente sostenute e debitamente rendicontate, fatta salva la valutazione dell'ammissibilità e congruità nel costo del programma, resta inteso che il contributo concesso non potrà in alcun caso superare il disavanzo tra le entrate e le uscite accertate in sede di rendiconto.

Emendamento 2 da inserire in sostituzione del comma 2 dell'articolo 14, Comma 2: la Giunta comunale, entro il termine di 60 giorni dalla data di approvazione del bilancio annuale, stabilisce con apposita deliberazione i criteri e gli indirizzi in base ai quali per l'anno di competenza saranno riconosciuti e concessi i contributi, di cui al presente regolamento, sulla base delle risorse finanziarie quantificate nel bilancio approvato. Sulla base di tali criteri e indirizzi il Responsabile del settore di competenza procederà alla relativa diffusione mediante appositi bandi, da pubblicarsi sul sito internet e all'albo del Comune, con l'indicazione delle risorse previste e del termine di presentazione della domanda. Ricevute le istanze documentate, il suddetto Responsabile del settore di competenza curerà l'istruttoria sulla base delle istanze pervenute, al fine di individuare i soggetti in possesso dei requisiti di ammissione previste dal presente regolamento e dal bando. L'ultima istruttoria sarà presentata alla Giunta municipale la proposta di delibera per il riconoscimento e la concessione dei finanziamenti richiesti a preventivo. Nella proposta di delibera, cui al precedente comma, dovranno essere indicate le domande escluse e i rispettivi motivi di esclusione.

La Giunta municipale, dopo il ricevimento della proposta di delibera, prende atto della stessa, decidendo nei limiti delle disponibilità di spesa prevista in bilancio, la misura del contributo da concedersi a ogni richiedente ammesso a contribuzione. A seguito dell'avvenuta comunicazione dell'ammissione al contributo e della misura dello stesso, il settore di competenza, con specifica nota, chiederà al soggetto interessato di inviare, entro un periodo prestabilito, una comunicazione di accettazione o rinuncia del contributo concesso. In seguito all'eventuale accettazione del contributo da parte del soggetto interessato, lo stesso potrà effettuare l'iniziativa o la manifestazione per la quale ha richiesto il contributo.

Emendamento 3 da inserire in sostituzione del comma 3 dell'articolo 14. Comma 3: ogni associazione o società può chiedere per anno solare contributi per la realizzazione di massimo cinque manifestazioni.

Emendamento 4 da inserire in sostituzione del comma 5, dell'articolo 14. Comma 5: la mancata realizzazione e la... della data di realizzazione di una o più iniziative, per le quali è stata presentata l'istanza di cui al precedente comma 1, in assenza di tempestiva comunicazione, almeno 30 giorni consecutivi prima della data programmata comporterà la riduzione del 10 per cento del contributo complessivamente spettante per l'anno di riferimento, qualora la mancata comunicazione sia riconducibile al verificarsi di un evento eccezionale e non prevedibile, adeguatamente documentato.

Il termine di cui sopra è ridotto a sette giorni successivi dalla data programmata per l'iniziativa.

Emendamento 5 da inserire in sostituzione del comma 6 all'articolo 14. Comma 6: dalla presumibile l'indicazione del giorno e luogo, o luoghi in cui si svolgerà la manifestazione.

Emendamento 6 da inserire in sostituzione del comma 1 dell'articolo 14, comma 1: successivamente allo svolgimento delle iniziative, le società o associazioni interessate dovranno presentare entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione della medesima. Cassare "Date per le iniziative", fino a "di riferimento".

Emendamento 7 da inserire in sostituzione del comma 4 dell'articolo 15. Comma 4: un contributo accordato sarà erogato in un'unica soluzione successivamente alla presentazione della rendicontazione e della rivalutazione... del precedente comma 3. L'Amministrazione comunale può prevedere l'erogazione del contributo assegnato per l'anno in corso in due soluzioni: acconto del 70 per cento della somma dell'anno dell'accettazione del contributo da parte del soggetto interessato e dietro presentazione di specifica fideiussione e saldo del 30 per cento, successivamente alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione allegata.

Emendamento 8 da inserire in sostituzione del comma 1 dell'articolo 24. Comma 1: tutta la documentazione di spesa, a corredo dei rendiconti, deve essere in regola con gli adempimenti e dovuti in materia fiscale e previdenziale; ogni fornitura di beni e servizi deve essere pertanto fatturata e assoggettata, quando dovuta, a IVA e/o ritenuta d'acconto IRPEF. Per l'erogazione del contributo complessivo è fatto obbligo garantire in sede di rendicontazione il pagamento e la relativa tracciabilità delle spese corrispondenti all'importo della quota di contributo, eventualmente erogato a titolo di anticipazione. Il pagamento delle somme relativa alla documentazione di spesa, pari all'intero importo della somma rendicontata, deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dell'erogazione, a saldo, da parte dell'Amministrazione. Il mancato o parziale pagamento nei termini indicati, anche di una sola voce di spesa imputata al contributo del Comune di Sestu, comporterà la revoca totale del contributo, la conseguenza della restituzione dell'intero contributo erogato dal Comune di Sestu, e l'automatica esclusione dai benefici contributivi per i successivi due anni.

Trascorsi i predetti termini di 60 giorni, il Comune di Sestu potrà richiedere in qualsiasi momento la visione della documentazione attestante l'avvenuto pagamento di tutti le pezze giustificative, inserite al rendiconto. A ogni soggetto beneficiario è fatto obbligo di rispettare altresì quanto previsto dalla Legge numero 124/2017.

Consiglieri comunali firmatari, Francesco Serra, Annetta Crisponi, Luana Asunis e _Rijo Elisabetta.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra.

Prego, Consigliere Iginio Mura.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Emendamenti alla proposta di modifica al regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici per attività sportive, culturali e di spettacolo, a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale.

Premesso che la pubblicazione dell'albo dei beneficiari di contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica, previste dall'articolo 1 del DPR 118 del 7/04/2000, è stata abrogata dall'articolo 43 del D.lgs. numero 97/2016. Con l'abrogazione dell'articolo 1 del DPR 118 del 7/04/2000 l'obbligo di pubblicazione dell'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica è da ritenersi assorbito nelle previsioni degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo numero 33/2013, sulla pubblicazione degli atti di concessione e dell'elenco dei soggetti beneficiari.

In tal senso, a partire dall'anno 2013, la pubblicazione degli atti di concessione e dell'elenco dei soggetti beneficiari di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013 assorbe anche le funzioni dell'albo dei beneficiari già previsto all'articolo 1 del DPR numero 118/2000. Va in tale direzione l'avviso espresso dalla Commissione indipendente per la valutazione della trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche, autorità nazionale anticorruzione ANAC, con delibera numero 59/2013, che rispetto alla pubblicazione degli atti, di cui al Decreto legislativo 33/2013

letteralmente si esprime: per evitare una duplicazione degli adempimenti e semplificare il più possibile le attività delle Amministrazioni, i suddetti elenchi devono essere strutturati in modo tale da assolvere anche alle funzioni dell'albo dei beneficiari, che stando all'articolo del DPR 118/2000, nell'amministrazione dello Stato e delle Regioni, comprese le Regioni a statuto speciale, le Province autonome di Trento e Bolzano, gli Enti Locali e gli altri Enti Pubblici, devono istituire e aggiornare annualmente.

Appare del tutto evidente che la proposta inserita nel nuovo Titolo VII del regolamento in oggetto, l'istituzione da parte dell'Amministrazione comunale di un albo delle associazioni, oltre che andare contro la legge che ha abrogato le norme che prevedevano l'obbligo di tale albo, vada contro il principio di semplificazione a cui deve improntarsi l'azione amministrativa, duplicando inutilmente un'attività di trasparenza già garantita da altri obblighi di legge, e alla quale l'Amministrazione comunale di Sestu sta attualmente assolvendo in modo egregio.

Inoltre rendere l'iscrizione al suddetto albo (si ribadisce ancora superfluo, non richiesto dalla legislazione vigente, e per quanto detto sopra dannoso all'azione amministrativa) addirittura condizione essenziale, quindi elemento discriminante per la concessione di sovvenzioni, contributi finanziari, o vantaggi economici, potrebbe condurre a decisioni in contrasto con i criteri di economicità a cui pure per improntarsi l'azione amministrativa.

Premesso quanto sopra, i sottoscritti Consiglieri comunali, Igino Mura e Michela Mura del gruppo consiliare del Partito Democratico, propongono seguenti emendamenti al testo del regolamento allegato alla proposta di deliberazione.

Emendamento numero 1: nel Titolo primo, concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici, sostituire il comma 3 dell'articolo 1, oggetto e finalità, con il seguente testo: 3 il presente atto disciplina inoltre al Titolo sesto la concessione del patrocinio comunale.

Emendamento numero 2: nel Titolo settimo, l'albo delle associazioni, cassare interamente: articolo 40, oggetto e finalità; articolo 41, requisiti e iscrizione; l'articolo 42, modalità d'iscrizione; l'articolo 43, diniego e cancellazione; articolo 44, durata e rinnovo dell'iscrizione; articolo 45, sostegni economici.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Igino Mura.

Allora, io direi di aprire il dibattito sia sugli emendamenti che il regolamento proposto dall'Amministrazione, e dopo passare a votazione.

Prego, Consigliere Igino.

CONSIGLIERE MURA I.

Voglio chiederle, Presidente, di poterli illustrare perché il senso può sfuggire. Cosa significa l'emendamento 1...

PRESIDENTE

Nel dibattito lo vuole fare?

CONSIGLIERE MURA I.

No, è l'illustrazione degli emendamenti.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Allora, il discorso, io ribadisco quanto ho detto in sede di Commissione, non sono un esperto di associazioni, di concessioni di finanziamenti; i meccanismi mi sembrano... cioè dopo cinque minuti, insomma, perdo il filo. E quindi sono una persona che è abbastanza avulsa da quei meccanismi.

Però una cosa mi sembra abbastanza chiaro. È corretto quanto ha detto l'Assessore, differenziando l'albo delle associazioni da quello ben più vasto dei beneficiari; in effetti, l'albo delle associazioni, che ricevono delle sovvenzioni, o comunque dei contributi o altro, è contenuto all'interno, è un sottoinsieme – così si direbbe matematicamente – dell'albo dei beneficiari.

Il problema fondamentale è quello che la costituzione di questo albo, oltre a non andare incontro alle associazioni che, a titolo d'esempio, neanche si parlano, secondo questo regolamento. L'Amministrazione controlla che non vadano a urtarsi l'una con l'altra, che non vadano a prenotare un locale, che poi magari non usano; però non fa in modo che queste associazioni abbiano una vita di relazione, non le promuove queste attività.

È semplicemente una schedatura – se vogliamo usare questo termine – delle associazioni, che devono rimanere all'interno di un gregge, non devono uscire da questo gregge; se, a esempio, non si iscrivono, vengono punite, non ricevono neanche un centesimo.

Ora, siccome questi regolamenti esistono in ogni Comune e sono tra i più variegati, devo dire che, a esempio, l'uso dell'iscrizione ai fini del finanziamento, oppure dell'esclusione da una determinata richiesta di beneficio, così, in modo punitivo, io l'ho trovato, tra tutti i regolamenti che ho potuto scaricare da internet, soltanto in un caso: nella profonda Padania, a Segrate. In un altro caso, per esempio a Padova, ho trovato che invece è utilizzato come elemento che, a parità di condizioni, può essere preferenziale per la concessione del contributo. In nessun altro caso ho trovato questo uso punitivo della iscrizione all'albo, a pena di essere escluso.

Questa è la ragione dell'emendamento numero 1. L'emendamento numero 1 richiede di cassare, all'articolo 1, comma 3, dice così: "Il presente atto disciplina inoltre, al Titolo sesto, la concessione del patrocinio comunale", questo è il regolamento. Ciò che è stato aggiunto è questo: "E al Titolo VII l'albo delle associazioni senza scopo di lucro, aventi sede nel territorio comunale, l'iscrizione all'albo comunale delle associazioni è condizione necessaria per l'accesso ai benefici, di cui ai successivi titoli II, III e IV".

A me sembra una... ingiustizia, perché una associazione che svolge un compito meritevole, semplicemente per il fatto che non vuole sottostare a questa regola, a questo gravame che noi gli imponiamo, secondo me, non può essere privato della possibilità di accedere. È proprio una punizione: non stai nel gregge, e allora ti stanghiamo.

Rimane poi il giudizio sul contenuto dell'albo. L'albo è fatto soltanto per i... non c'è nessun'altra funzione, se non, appunto, quella punitiva, prevista dall'articolo 45, sostegni economici, che ribadisce quanto detto al comma 3 dell'articolo 1, e tutti gli altri hanno una semplice rilevanza di burocrazia, che si aggiunge, di cui secondo me non c'è bisogno; non ce n'è stato bisogno prima, non ce n'è adesso, a meno che non si voglia considerare quest'albo come un terreno dove far incontrare le associazioni per farle ragionare, discutere, programmare insieme, in modo da migliorare l'offerta.

In questo senso l'albo sarebbe apprezzabile, ma non è ciò che si prefigge; non è ciò che si prefigge visto il contenuto degli articoli.

Pertanto, io penso che ci si possa riflettere, insieme si possa arrivare a delle soluzioni, trovando una ((descrizione)) che sia di incentivo reale per le associazioni, non semplicemente una burocratizzazione per l'esistenza dell'associazione stessa.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei.

Anche lei, Consigliere?

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Prego.

CONSIGLIERE SERRA

Dopo la prima approvazione del regolamento in Commissione Statuto, con le colleghe, naturalmente, firmatarie, abbiamo avuto un confronto con alcune associazioni culturali locali per capire quali fossero le maggiori esigenze nel loro settore, al fine di proporre degli emendamenti che potessero modificare alcuni punti del regolamento e renderlo più funzionale al lavoro che le associazioni svolgono.

È chiaro che l'impatto strutturale di questa nuova proposta di regolamento, presentata dalla Commissione Statuto e Regolamenti, non si discosta tanto dal precedente regolamento, e infatti si basa sul fatto che le associazioni presentino al Comune dei loro proposte culturali, con i relativi preventivi, che poi vengono finanziati direttamente, a fine anno, in seguito alla presentazione dei rendiconti.

Ovviamente, in tal modo non esiste una programmazione culturale ben definita e le associazioni si trovano a non poter avere una base finanziaria, sulla quale fare affidamento per l'attuazione dei loro programmi, visto che le certezze dei contributi arrivano solo a fine anno, e, tra l'altro, sempre dopo aver anticipato tutte le spese, in quanto la presentazione del rendiconto prevede obbligatoriamente la consegna delle pezze giustificative, già pagate con soldi che ovviamente le associazioni sono obbligate ad anticipare ((con il completamente di tasse)).

Immagino che siamo tutti consapevoli del fatto che con questo tipo di regolamento le associazioni si trovano a realizzare le loro iniziative senza avere la minima certezza di un pur esiguo contributo.

Per facilitare l'azione delle associazioni e per rendere concretamente funzionale il regolamento, ponendosi come obiettivo primario quello di favorire la promozione di attività culturali, che creano benefici all'intera comunità sestese, sarebbe importante prevedere all'assegnazione del contributo, a preventivo, nei primi mesi dell'anno. Dopo l'approvazione del bilancio preventivo e in seguito ad apposito avviso pubblico, le associazioni avrebbero un tempo prestabilito per presentare i loro progetti, che verrebbero poi valutati da parte dell'Amministrazione, sulla base di indirizzi precisi.

La Giunta potrebbe definire l'approvazione o meno di tali proposte, destinando a preventivo le somme da concedere quale contributo.

Si potrebbe poi richiedere alle associazioni in una nota di accettazione del contributo, e prevedere un'eventuale partecipazione della somma, ovviamente con presentazione di fidejussione. L'anticipazione potrebbe essere concessa nella percentuale del 70 per cento della somma, all'atto dell'accettazione, del contributo da parte dell'associazione, e poi si potrebbe erogare il saldo del 30 per cento, successivamente alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione allegata.

L'anticipazione potrebbe sostenere le associazioni nella fase di realizzazione dell'iniziativa, e creerebbe meno difficoltà nella presentazione del rendiconto, in cui vengono richieste le pezze giustificative quietanziate.

Pertanto, si eviterebbe di costringere le povere associazioni ad anticipare di tasca; infatti, in sede di rendiconto si potrebbero chiedere le quietanze delle sole pezze giustificative, pari alla somma eventualmente erogata come anticipazione; le restanti pezze giustificative potrebbero essere pagate entro 60 giorni dalla liquidazione del saldo del contributo.

Ovviamente il Comune di Sestu potrebbe richiedere in qualsiasi momento la verifica dei pagamenti e, qualora si verificassero casi di mancato pagamento delle pezze, all'associazione verrebbe revocato il contributo.

Tutto il mio discorso si rifà prevalentemente a quanto indicato negli emendamenti 2, 7 e 8; negli altri emendamenti si sono inseriti dei correttivi che, a mio avviso, servono per snellire alcuni punti del regolamento, senza mettere dei paletti troppo forti. A esempio, limitare il numero di manifestazioni a tre annuali a volte potrebbe essere restrittivo nei confronti di associazioni che magari potrebbero dare un maggior contributo, con più iniziative. Infatti, con l'emendamento 3 si chiede di poter realizzare almeno cinque manifestazioni.

Oppure con l'emendamento 5 si chiede di permettere alle associazioni di comunicare la mancata realizzazione di un'iniziativa a causa di eventi eccezionali almeno a sette giorni dopo la data programmata per realizzazione.

In conclusione... che con l'inserimento delle proposte di emendamenti, si potrebbe avere un regolamento più consono, con cui l'Amministrazione sarebbe in grado di portare avanti una programmazione culturale annuale ben definita, cosa che attualmente non è possibile, e che invece sarebbe importante in quanto Sestu è una cittadina che supera i 20.000 abitanti e non può non avere una politica culturale di un certo spessore.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra.

Se l'Assessore vuole aggiungere qualcosa, perché poi apriamo il dibattito.

CONSIGLIERE SERRA

Poi ne approfitto, Assessore, come mai non si era visto il Consiglio precedente? Come mai non si era... lei stesso aveva detto che se c'erano i tempi, si sarebbe organizzata magari una riunione con tutte le associazioni.

Quindi, il motivo per il quale, naturalmente, si è chiesto di andare subito in Consiglio comunale, anche questo sicuramente ha creato non pochi problemi all'Assessore, ma sicuramente se si fosse magari ampliato il discorso a 360 gradi con tutte le associazioni, sicuramente per me sarebbe stato molto meglio; per me e penso per tutti noi.

Grazie.

ASSESSORE TACCORI

Sì, rispondo soprattutto a quest'ultima affermazione del Consigliere Serra.

Ci siamo detti in Commissione, io parto da un presupposto, è una cosa che ho detto in Commissione e la ripeto qui in Consiglio: il sistema previsto del nostro regolamento non è il migliore, perché non consente in pieno, né all'Amministrazione e né alle associazioni, un'attività di programmazione che è necessaria per portare avanti – come si diceva – una programmazione culturale di un certo tipo.

Tuttavia è per questo motivo – lo dico abbastanza apertamente, ripeto, perché l'ho detto anche con i Consiglieri – io vorrei arrivare a modificare quello che è l'impianto del regolamento, perché il nostro impianto così, con rendicontazione a consuntivo, con tutte quelle regole che ci siamo dati, è difficilmente compatibile con quelle che sono le proposte della gran parte degli emendamenti. Faccio un esempio, per esempio sulla questione delle anticipazioni. Cioè se abbiamo detto che viene stabilito, sulla base delle rendicontazioni, qual è effettivamente il totale su cui poi si andrà applicare la percentuale di contribuzione, e ciò viene stabilito il 28 di dicembre, come faccio io a marzo a sapere quale sarà il contributo da erogare?

Quel sistema funziona in quei Comuni, e io faccio l'esempio perché è il più vicino e il più recente regolamento che abbiamo in questo senso, quello del Comune di Cagliari, funziona, per esempio, nei regolamenti come quello del Comune di Cagliari che prevedono, ed è stato in qualche modo accennato, infatti vorrei arrivarci, una valutazione e l'attribuzione di una percentuale di contribuzione su singola manifestazione; precisiamo: il Comune di Cagliari ammette una sola manifestazione per associazione. Cosa succede in quei sistemi? Che praticamente viene fatta una valutazione sulla manifestazione e viene attribuito un punteggio; questo punteggio non può essere attribuito discrezionalmente dalla Giunta che, con tutto il rispetto per la Giunta, l'attuale, le passate e le future, spesso non ha le competenze necessarie per fare una valutazione qualitativa di quella che è la manifestazione culturale.

Quindi, il Comune di Cagliari e i Comuni che attuano quel tipo di sistema, cosa fanno? Istituiscono una commissione. Da chi è formata la commissione? Non da politici, è formata dal dirigente del settore culturale del Comune, da un funzionario che lavora nel settore cultura del Comune, e però ogni ambito di manifestazioni, quindi, per esempio teatrali, danza, musica, sport, eccetera, vengono nominati dei tecnici, che devono avere particolari requisiti, per quanto di nomina politica, ma devono avere requisiti specifici, che siano in grado di esprimere una valutazione oggettiva su quella che è la manifestazione.

Anche in questo caso la commissione non dà giudizi di merito su valutazioni personali, ma ha una griglia, io ho qui il regolamento del Comune di Cagliari e vi faccio vedere, cioè due pagine di griglia di singoli criteri, sui quali viene poi attribuito un punteggio; questo punteggio servirà poi per creare un elenco di manifestazioni, alle quali verrà riconosciuto un contributo, sulla base di un calcolo effettuato in base al punteggio attribuito, quindi a ogni singola manifestazione.

Con questo sistema effettivamente il Comune arriva a marzo che dice: okay, le attività che ottengono il contributo sono 1, 2, 3, 4, 5; il contributo erogato per la manifestazione X è 6.000, 10.000, quello che è. Una volta che si sa con precisione qual è il contributo erogato per ogni singola manifestazione, allora sì che è facile erogare una anticipazione e poi un saldo.

Anche sul sistema di anticipazione e saldo, introdotto così brutalmente in un sistema che difficilmente si aggancia, perché quello del nostro regolamento è molto difficile, anzi è impossibile introdurre il sistema delle anticipazioni nel nostro regolamento, viene preso da altri regolamenti; nello specifico viene preso dal regolamento di San Sperate, perché è riportato testualmente nello stesso regolamento di San Sperate, adottato poi anche che da altri Comuni, ma il primo che l'ha scritto è stato il Comune di San Sperate, con una differenza fondamentale: che il Comune di San Sperate prevede un'anticipazione del 20 per cento e un saldo dell'80 per cento, e con l'emendamento si chiede invece un'anticipazione del 70 per cento e un saldo del 30 per cento.

Io capisco benissimo che le esigenze delle associazioni è quella di avere i soldini ultimi da portare avanti, per non doverli portare di tasca; però c'è da dire anche una cosa: l'ente aiuta le associazioni nella loro vita associativa e nella realizzazione delle manifestazioni perché le manifestazioni hanno un valore sociale e culturale, però la vita associativa, le associazioni non a caso sono normate dal diritto civile perché sono associazioni di privati, che vivono una vita propria, e lavorano e si muovono sulle proprie gambe. La vita associativa non può dipendere dal Comune.

Così come in passato ci sono state associazioni che, per esempio, hanno caricato sulle contribuzioni comunali il mese prima, il mese della manifestazione e il mese dopo di affitto della sede, bollette delle sedi, telefono, luce, acqua, vuol dire che su quattro manifestazioni spalmate ad hoc nell'arco dell'anno, un'associazione riusciva a coprirsi con i contributi comunali l'affitto della sede, tutte le spese.

Allora non è questa la ratio per cui... perlomeno questa è la mia posizione, anche politica, non è questa la ratio che deve governare il sistema delle contribuzioni; la contribuzione deve andare a sostegno di quella manifestazione, che ha un valore sociale e culturale, e che impatta positivamente sulla popolazione.

Detto questo, molto brevemente perché diversamente mi dilungo, invece riprendo dal Consigliere Mura.

Primo: albo delle associazioni, sottoinsieme dell'albo dei beneficiari. No, perché l'albo dei beneficiari è un album che racchiude al suo interno soggetti che ottengono benefici economici, non che potenzialmente possono ottenere. L'albo delle associazioni raccoglie le associazioni. A Sestu, nell'ultimo anno, hanno ottenuto contributi nove associazioni; a Sestu non ci sono solo nove associazioni culturali, ce ne sono molte di più. È evidente che ci sia un numero di associazioni culturali che non è ricompreso tra quelle che hanno ricevuto i contributi, e quindi non entrano nell'albo dei beneficiari, e di cui noi non abbiamo notizia. Voi siete Consiglieri comunali, io sono l'Assessore alla cultura, provocatoriamente potrei dirle, se io le chiedessi, ma me lo chiedo perché io non conosco la risposta: quali sono le associazioni che fanno attività teatrale a Sestu, lei mi saprebbe rispondere? No, perché non lo so neanche io, perché io non ho il polso di quella che è la realtà culturale, non conosco tutte le associazioni teatrali, tutte le associazioni che fanno danza, tutte le associazioni che fanno musica; non le conosco.

Qual è l'unico modo per conoscerle? Chiedere che vengano censite e che vengano inserite in un albo, di modo che tanto lei, quanto io, quanto tutti gli altri cittadini possano sapere qual è la reale consistenza dell'attività associativa nel Comune.

L'uso punitivo. Certo, questa è una sua posizione, io la rispetto perché logicamente io sto da questa parte e lei sta da quella parte, evidentemente abbiamo posizioni diverse e confrontiamo le nostre posizioni. Io non lo vedo come un uso punitivo, anzi, ripeto, lo vedo come una divulgazione di che quella che è l'attività delle associazioni, e oltretutto, ripeto, anche qualora venisse inteso come elemento punitivo verso l'associazione che non può avere l'accesso al contributo in quanto non iscritta all'albo, allora l'associazione quando chiederà il contributo, anche nel sistema attuale vigente, prima ancora dell'approvazione eventualmente del nuovo regolamento con l'albo delle associazioni,

produrrà, all'atto della richiesta di contribuzione, tutta la stessa documentazione che produce per l'iscrizione all'albo; quindi, statuto, costituzione complessiva dell'associazione, eccetera, eccetera, eccetera. Tutta documentazione che già produce, ma che rimane accatastata anno per anno negli scaffali dell'ufficio, perché ogni anno ogni associazione, ogni manifestazione, presenta il mazzetto di fogli con tutta la documentazione, che di volta in volta deve riproporre.

Se invece io ho le associazioni censite, quel mazzetto c'era una volta, non è neanche fisico perché si chiederà che venga ovviamente digitalizzato, perché ormai tutte le associazioni anche gli statuti ce li hanno in formato digitale, quindi è molto più semplice anche la catalogazione; e sotto questo punto di vista c'è sicuramente un alleggerimento.

Molto velocemente, invece, su quanto ha detto il Consigliere Serra.

Sì, ne ho fondamentalmente parlato. Allora, per esempio, la questione delle anticipazioni di tasca, in una certa misura sono inevitabili, ripeto; io capisco che per le associazioni sia sicuramente, quello delle anticipazioni, un passaggio utile, se non necessario. Io vorrei arrivarci, ma voglio arrivarci con un sistema che da una parte garantisca loro rispetto a quelli che sono gli impegni del Comune, e che dall'altra parte soprattutto garantisca il Comune rispetto alle associazioni. Non dimentichiamoci che i soldi, che noi stiamo andando a erogare, sono soldi pubblici, quindi il soggetto... siamo tutti in buona fede, le associazioni io sono sicuro che al 99,9 per cento sono tutte in buona fede, incassano il contributo a preventivo, fanno le attività che devono fare; però abbiamo detto una cosa, cioè da una parte vogliamo l'anticipazione, dall'altra parte vogliamo pagare al rendiconto, perché questo si chiede con l'emendamento 8. Cioè noi chiediamo che l'associazione possa presentare fatture non quietanzate, per poi arrivare a pagare con il saldo.

Certo, poi si è detto a voce, ma non c'è scritto nell'emendamento, perché sono queste le difficoltà degli emendamenti che non possono tener conto, inseriti così artificiosamente in un impianto regolamentare di natura diversa, non posso tenere conto di tutte le fattispecie specifiche. Perché poi si è detto a voce: ovviamente si potrebbe chiedere la parte non quietanzata solo relativamente alla percentuale di contribuzione legata al saldo e non ad acconto. Ulteriore complicazione, ulteriore complicazione per le associazioni: la fideiussione. Avete idea di cosa sono le associazioni di Sestu? Cioè ci sono associazioni che veramente sono molto semplici e fanno un'attività importantissima; chiedere una fideiussione in banca vuol dire pagare, perché la banca la fideiussione gratis non la dà. E oltretutto, anche nel sistema stesso, è insito un pericolo enorme perché, ripeto, io ho idea precisa di cosa siano i preventivi presentati dalle associazioni di Sestu; ma voi avete idea che c'è uno scostamento tra preventivo e rendiconto di migliaia di euro? Perché molto spesso, al momento in cui si fanno i preventivi, assolutamente in buona fede si mettono dei pezzi che sono prezzi standard... Tizio mi ha chiesto 1.200, e metti 1.200 di service, poi ci mettiamo 500 di noleggio del generatore; poi vai a pagare ed è o molto di più, o molto di meno.

Nel caso in cui dovesse essere molto di meno e l'associazione avesse percepito il contributo, quell'associazione dovrà restituire tutto il contributo, il Comune dovrà escutere la fideiussione, quindi doppia perdita economica per l'associazione, e oltretutto la stessa associazione verrà per i successivi due anni bandita dai contributi; questo è un sistema punitivo, ma è un sistema punitivo che non è punitivo fine a se stesso, ma è invece un deterrente introdotto in quei regolamenti dove l'anticipazione rispetto al saldo è preponderante proprio in funzione del fatto che la percentuale di contribuzione è fissata su preventivi estremamente dettagliati. Di conseguenza, ciò che il Comune fa in quel momento è prendere atto di un preventivo e dire: sulla base di questo preventivo, che tu mi hai presentato, io ti ero con il contributo; bada bene, se tu ti discosti da quel preventivo, io sono tenuto a mazzarti, perché? Perché come Ente Pubblico poi diventa un dramma rientrare delle somme erogate e non spese, o spese in modo sbagliato.

Sono situazioni molto delicate che, nelle realtà associative, nelle piccole realtà associative sestesi sono un problema, vanno pensate molto bene; e, ripeto, il problema non è il concetto, che io condivido e al quale io vorrei arrivare – e chiudo ricollegandomi al primo argomento, cioè quello dell'incontro con le associazioni – con un dialogo con le associazioni, discutendo con le associazioni non i singoli emendamenti, i singoli punti di un regolamento, che già ha altri problemi, ma cambiando

quello che è l'impianto del regolamento. Ciò che io voglio discutere e che non posso discutere nell'arco di una settimana con le associazioni è l'impianto, è l'impostazione, è il metodo. Perché se io andassi oggi a imporre questo metodo, sono sicuro al 99 per cento che, in realtà, metterei in croce la gran parte delle associazioni di Sestu, che assolutamente non sono in grado di far fronte a questo tipo di gravami burocratici.

Ciò che io devo discutere con le associazioni e devo concordare con le associazioni, che noi dobbiamo discutere, come Consiglieri, perché è il nostro dovere come Amministrazione, è un cambio di metodo, è un di cambio di impostazione che sia condiviso, perché se io devo chiedere alle associazioni di cambiare l'impostazione, e dire: ragazzi, guardate che da quest'anno i preventivi non si possono più fare coi piedi; quando mi presentate il preventivo a inizio anno, deve essere un preventivo serio. Fatevelo fare il preventivo dal service, fatevelo fare il preventivo dall'azienda che vi fa il noleggio, non sparate una cifra perché vostro cugino vi ha detto che a Mandas gli hanno fatto la festa per 1.500 euro. Fatevi fare i preventivi. I preventivi presentati invece oggi sono di altra natura.

Comunque, concludo molto brevemente dicendo che l'impegno, che abbiamo preso in Commissione, è stato proprio quello di approvare velocemente questo, per dare risposta oggi alle associazioni, perché siamo a maggio e le associazioni stanno aspettando la famosa delibera di Giunta, che ogni anno stabilisce i massimali per ogni tipo di manifestazione; quindi diamo risposta oggi con queste modifiche per il 2019. Con l'impegno che abbiamo preso in Commissione, che la Commissione ha preso nell'ultimo incontro, di stabilire criteri nuovi, sui quali basare un nuovo impianto di regolamento entro l'anno.

Io da parte mia do la massima disponibilità a lavorare in questo senso, a incontrare le associazioni, a condividere con loro i principi; principi che poi devono essere riversati in un regolamento, che abbia un impianto nuovo, ma che sia condiviso da loro. Diversamente rischiamo veramente di creare delle imposizioni, che non gli semplificano la vita, ma che gliela rendono più difficile.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apriamo il dibattito su emendamenti e regolamento.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Allora, facciamo il dibattito sugli emendamenti.

Prego, Consigliere Ibba.

CONSIGLIERE IBBA

Sull'emendamento 2 da inserire in sostituzione del comma 2, dell'articolo 14, comma 2, l'ultimo periodo dice: in seguito all'eventuale accettazione del contributo da parte del soggetto interessato, lo stesso potrà effettuare l'iniziativa o la manifestazione. Io lo cambierei con "dovrà", perché poter fare la manifestazione e l'iniziativa, la può fare anche senza il contributo.

Io faccio parte di un'associazione e abbiamo sempre fatto le nostre manifestazioni indipendentemente dal contributo stesso, non in questo Comune, in altro Comune, e il più delle volte questi contributi non sono mai arrivati, però la manifestazione l'abbiamo fatta uguale. Quindi, quel "potrà" secondo me dovrebbe essere modificato.

Concordo con quanto ha detto l'Assessore in merito all'emendamento 4...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Io sto dicendo un verbo che, secondo me, è sbagliato.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

No, non sto proponendo niente, sto segnalando.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Io sono stato zitto finché hanno parlato tutti...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Per il momento io sto solo segnalando l'incongruità di un verbo.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Non sto proponendo niente per il momento...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Un'altra cosa che stavo... l'emendamento 5... in sostituzione del comma 6, articolo 14, comma sesto, dice: della presumibile indicazione del giorno e del luogo. Io ritengo che i giorni e i luoghi debbano essere precisi nelle richieste di manifestazioni, perché altrimenti diventa tutto molto aleatorio: io vorrei, forse, chissà, non so ancora quando, non so ancora dove, però datemi tanti soldi e poi vediamo cosa succede.

Così come l'emendamento 6: successivamente allo svolgimento dell'iniziativa, società e associazioni dovranno presentare... rendicontazione entro e non oltre sessanta giorni dalla conclusione della medesima. Credo che sia un tempo esagerato, dopo aver concluso una manifestazione, 60 giorni per produrre che cosa? Qui non stiamo facendo le olimpiadi, ritengo. Ritengo che un tempo di 15 - 20 giorni sia più che accettabile per presentare una rendicontazione di lavori, o delle spese già effettuate.

Così come ancora all'emendamento 8, ancora alla fine: il pagamento delle somme relativa alla documentazione e all'erogazione a saldo da parte dell'Amministrazione deve avvenire entro e non oltre i 60 giorni dall'erogazione, a saldo da parte dell'Amministrazione.... cioè prima mi date i soldi e poi vi faccio il rendiconto? No, prima mi fai il rendiconto e poi ti do i soldi.

Scusate, poi le decisioni se modificare o meno questo, potete prenderli da soli.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ibba.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Cinelli.

CONSIGLIERE CINELLI

Grazie, Presidente. Buonasera, Sindaca, Assessori, colleghi Consiglieri e pubblico presente.

Allora, purtroppo l'Assessore è stato molto esaustivo, e quindi diciamo che ha toccato tutti gli emendamenti; quindi un po' dobbiamo riprenderci noi Consiglieri. Io volevo solo rimarcare alcune cose, che sono state dette anche in Commissione, e mi meraviglio che alcuni emendamenti non siano stati ritirati.

Andando al primo che, come ha detto l'Assessore, che era 50, abbiamo proposto il 70, qua si propone l'80, potrebbe essere anche il 90; non è un problema. L'importante non si arrivi alla totalità, per la legge.

Per quanto riguarda l'emendamento 2, io ho tutte le criticità, come ha fatto chi mi ha preceduto, il collega Ibba, non le vado a contestare perché voglio modificarle, vado a contestarle per far capire che l'emendamento, secondo il mio parere personale, è sbagliato. L'emendamento numero 2, inserire in sostituzione del comma 2 dell'articolo 14, parla e cita, come mi ha anticipato anche lui, cercandolo nei vari regolamenti, si è trovato nei regolamenti di San Sperate e di Guasila, però parlo... dice: sulla base di tali criteri e indirizzi. Però poi i criteri non ci sono in questo emendamento. Quindi, che facciamo? Su quali criteri andiamo e valutare l'evento o la manifestazione?

Quindi, mi sembra una proposta incompleta.

Per quanto riguarda l'emendamento 3 da inserire in sostituzione del comma 3, articolo 14, che vogliono portare a un massimo di cinque; anch'io condivido che tre è molto equo, visto che Cagliari propone una sola per questione di organizzazione, di serietà anche da parte delle associazioni, e migliori eventi, pochi ma buoni.

Per quanto riguarda invece l'emendamento da inserire nel comma 5, articoli 14, comma 5 parla di una tempestiva comunicazione, comporterà una riduzione del 30 per cento del contributo complessivo; questa dovrebbe essere una penalità, che mi sembra molto, molto insufficiente come deterrente.

A seguire poi parla: e a verificarsi che qualora la mancata comunicazione sia riconducibile al verificarsi di un evento eccezionale e non prevedibile... il termine di cui sopra è ridotto a giorni 7 successivi la data di programmazione. Perché l'Amministrazione non se ne accorge che l'evento non è avvenuto? Abbiamo fatto l'ordinanza dei Vigili e tutto, e poi non ci vede? Viene comunicata sette

giorni dopo. Al momento che uno sa non può fare la manifestazione, lo comunica, soprattutto per questioni di organizzazione: non si comandano i Vigili, non si fanno tante altre cose.

Quindi, anche questo emendamento, secondo me, è sbagliato.

Idem, come mi ha anticipato il collega Ibba, emendamento 5 da inserire in sostituzione del comma 6, dell'articolo 14: presumibilmente date, non va bene; per una corretta programmazione, sia degli interessati, vanno date delle date; poi ci può essere una data alternativa: la prima domenica, se poi c'è un inconveniente passa alla seconda, ma date precise, non che qualcuno, come nel passato, magari le ha fatte mesi dopo.

Per quanto riguarda anche l'emendamento 7 da inserire con la percentuale, ricordo che nel caso di rendicontazione non prevede proprio la forma dell'anticipo e il saldo, proprio per i motivi tecnici che si è detto, che bisogna rendicontare.

Per quanto riguarda nell'ultimo emendamento 8, al termine di giorni 60, viene richiesta di essere, dopo la... deve essere pagata dall'amministrazione, di solito risulta dagli uffici che vengono pagati dopo la fornitura della rendicontazione, a fine anno, tra i 20 e i 30 giorni; quindi qua stiamo chiedendo di aumentare, vengono pagati pure prima.

Volevo dire al Consigliere Mura che ho cercato, come mi ha detto lui, invece dell'albo delle associazioni, cercando su internet qui è saltato fuori che il 31/08 del 2018 il Comune di Nuoro ha aggiornato l'albo delle associazioni; su internet cercando albo delle associazioni Comuni, mi esce Nuoro, 31 agosto 2018. Quindi, anche i Comuni sardi lo stanno adattando.

Per quanto riguarda gli emendamenti, appunto, presentati dai due Consiglieri Mura, li ritengo anche questi non adeguati al nostro regolamento per il discorso, che ha spiegato benissimo l'Assessore, l'albo delle associazioni è ben diverso da quello dell'albo dei beneficiari. È proprio tutto il contrario, l'istituzione di questo albo, come sempre mi ha preceduto l'Assessore, snellisce il lavoro burocratico, perché a ogni presentazione di un evento va presentata tutta la documentazione; questa documentazione per legge va controllata dagli uffici, e quindi significa che uno che vuol fare cinque eventi, come proponete voi, gli altri colleghi, bisognerebbe controllarla cinque volte della stessa associazione. Invece in questo caso dell'albo, va controllato una volta l'iscrizione dell'albo e dura per anni.

Quindi, secondo me, questo porterebbe snellire moltissimo il lavoro degli uffici.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cinelli.

Prego, Consigliera Michela Mura.

CONSIGLIERA MURA M.

Grazie, Presidente.

È un po' difficile riordinare le idee perché stiamo discutendo da due ore, forse sarebbe stato più ordinato procedere emendamento per emendamento.

La confusione è tale che, a esempio, cito un emendamento appena contestato, l'emendamento all'articolo 14, comma 5, in cui praticamente si contestano diverse cose e si perde di vista che di questo comma si cambia solo la percentuale. Cioè si sono contestate cose che erano già trascritte nel regolamento.

E così anche negli interventi...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

A parte che, Assessore, non è corretto che lei si sostituisca alla discussione, forse...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Io stavo dicendo semplicemente che l'Assessore si è dilungato abbondantemente, eccessivamente, sostituendo anche alla discussione, perché una cosa è intervenire per alcuni chiarimenti, altra roba è parlare per 40 minuti; come è successo, e tutti quanti ad ascoltare.

Non mi pare che normalmente sia consentito fare una cosa del genere; quindi per questo stavo dicendo che forse il Presidente si era distratto.

Il principio degli emendamenti, e mi dispiace che qui non lo si colga, è quello di dare un segnale politico diverso; ci si può poi mettere d'accordo sulle percentuali, sul modello San Sperate, su altri modelli, ma il principio vorrebbe essere quello di dire alle associazioni: okay, vi abbiamo chiesto tanto, per tanti anni, abbiamo trascorso una decina d'anni in cui non c'erano mai fondi, in cui sino all'ultimo momento dovevamo vedere dove reperire le risorse; adesso gli spazi finanziari ce lo concedono, riconosciamo l'enorme lavoro che fate per la nostra società sestese, e anziché farli lavorare sino all'ultimo, senza sapere... è vero che si fa volontariato, ma è anche vero che il contributo di queste associazioni è importantissimo per la nostra comunità.

Allora mi chiedo per quale motivo non dare un segnale di cambiamento alle associazioni, nel momento in cui gli spazi finanziari lo consentono...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

... nel momento in cui gli spazi finanziari lo consentono, perché non fare un minimo di programmazione? Perché non far presentare alle associazioni il tutto in anticipo e prendere delle posizioni all'inizio dell'anno, una volta che il bilancio è già stato approvato. Questo sarebbe un segnale di cambiamento, soprattutto perché adesso ce lo possiamo permettere.

Non si può prendere a esempio un Comune come quello di Cagliari, sono più di 150.000 abitanti; le associazioni del territorio di Cagliari non sono quelle del Comune di Sestu. È ovvio che si devono fare i conti con quello che c'è nel nostro territorio, ma non possiamo prendere un regolamento come quello del Comune di Cagliari; non si può dire che siccome il Comune di Cagliari finanzia una sola iniziativa, allora per noi 7 - 5 sono troppe.

Attenzione, le associazioni nel territorio, che lavorano, vanno premiate; se poi ce ne sono altre che non lavorano, non possono pagare quelle che invece lavorano e che si danno da fare.

Alla nostra comunità conviene che le associazioni si diano da fare, conviene che ci sia fermento culturale, non che tutti si fermino a una, o a tre, e poi non facciano niente, se ne vadano magari da altre parte ad organizzare iniziative perché noi gli diciamo che oltre quello non andiamo.

Ci sta che si tratta di volontariato e che le associazioni non si possono reggere sui contributi comunali, ma allora qua dovremmo aprire un enorme discorso, che riguarda anche altri settori, e sui quali invece si chiudono gli occhi perché comunque c'è necessità, c'è disoccupazione, e allora si consente che anche determinate, chiamiamo le associazioni non di questo genere, vadano avanti sulla base di contributi comunali.

Allora, non nascondiamoci dietro l'argomento volontario, per dire che non facciamo programmazione. Questo regolamento senza un aspetto di novità, come quello della programmazione, rimane un puro atto burocratico degli uffici; l'unico elemento politico di novità sarebbe che per la prima volta... le possibilità economiche, che l'Amministrazione dicesse: okay, da adesso iniziamo a programmare gli eventi culturali che si svolgeranno...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Per questo motivo io credo che sul principio si possa riflettere, non c'è bisogno di stravolgere l'impianto completamente; questi emendamenti possono anche essere rivisti, anche pesantemente rivisti, per arrivare a un segnale, che per noi è importa, un segnale politico importante. Non c'è bisogno di essere d'accordo su tutti i verbi, su tutte le virgole; rivediamoci, c'è massima disponibilità, credo, da parte dei componenti in tal senso, perché i regolamenti, almeno così si è sempre fatto, nonostante le divergenze e le differenze politiche, sono sempre state approvati insieme; si sono sempre discussi in Commissione, e poi si è sempre arrivati a un punto di incontro,

ecco, perché questa deve essere un'eccezione? Io credo che ci siano i margini, se lo si vuole, a meno che non ci si voglia radicare dietro posizioni precostituite, per accogliere per lo meno il principio, e poi andare avanti, come diceva l'Assessore, che ha preso l'impegno in Commissione di andare verso un altro regolamento. Io credo a questo impegno.

Ricordiamoci che ci siete da quattro anni, quindi volendo lavorare in un certo modo, avreste già potuto farlo in questi quattro anni; volendo sentire le associazioni, che noi dell'opposizione abbiamo sentito e tutti quante si sono espressi favorevolmente rispetto a questo principio, rispetto al principio,

non hanno detto: gli emendamenti, e così. Rispetto al principio della programmazione si sono espressi favorevolmente.

Io credo che se... avesse avuto semplicemente l'iniziativa di chiamarli, di sentirli, insieme a noi, perché questa era stata la richiesta nel precedente Consiglio comunale, che ci fosse una convocazione da parte vostra, perché io, Consigliere, non volevo andare a sentire le 3 – 4 che conosco; io volevo poterle sentire un po' tutte, comprese quelle sportive, che magari frequento meno e dalle quali ho avuto meno feedback.

Quindi, da parte dell'Amministrazione ci deve essere questo... però l'Amministrazione sa anche che tutte le associazioni accoglierebbero favorevolmente la programmazione. E che quattro anni sono passati, e magari si potrebbe già dare una risposta oggi, anziché aspettare le prossime elezioni comunali, perché ormai i tempi non sono quelli di un regolamento che può essere licenziato da questa attuale Amministrazione, ma di una Amministrazione, che poi andrà in campagna elettorale.

Quindi, io chiedo, se è necessario, un attimo di riflessione su questo punto; chiedo che si faccia una brevissima sospensione, con la conferenza di capigruppo, per vedere se ci possono essere i margini, al di là, ripeto, delle posizioni forti che spesso si assumono in questo Consiglio, una breve conferenza di capigruppo per vedere se ci possono essere i margini per rivedere, accogliere, con i cambiamenti dovuti, gli emendamenti proposti.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Igino Mura, e dopo Elisabeth.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Sì, chiaramente la discussione sta presentando in qualche caso animosità, anziché no; l'Assessore ha iniziato auspicando di trovare una serenità, che mi sembra lui per primo in qualche misura...

Voglio dare una notizia al Consigliere Ibba: l'emendamento 6, da inserire in sostituzione del comma 1 dell'articolo 15, è volto semplicemente a cancellare ciò che è stato aggiunto al comma 1 dell'articolo 15 rispetto al regolamento esistente; il regolamento esistente dice che "Successivamente allo svolgimento dell'iniziativa le società o associazioni interessate dovranno presentare adeguata rendicontazione entro e non oltre sessanta giorni dalla conclusione della medesima". È scritto così. Se lei vuole portarlo a quindici giorni, benissimo, ma ponga un emendamento.

L'emendamento è volto a cancellare la frase aggiunta che è pleonastica perché dice: "Per le iniziative da svolgersi successivamente al 28 ottobre, la rendicontazione dovrà essere presentata entro e non oltre il successivo 28 dicembre nell'anno di riferimento", cioè prima che si chiuda l'anno solare. Si può mantenere, si può non mantenere, però 60 giorni sono previsti dal regolamento attuale, come propone la Consigliera Crisponi.

La prima osservazione...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

... delle considerazioni su quell'emendamento...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Una cosa che vorrei segnalare è il comma 2 dell'articolo 2 dove viene aggiunta questa frase, leggo prima il regolamento così com'è oggi e poi ciò che viene aggiunto...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Il regolamento vigente, noi stiamo variando il regolamento vigente...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Come no? Sì, stiamo variando il regolamento vigente.

Allora il regolamento vigente dice: che per effetto della concessione di benefici finanziari e/o attribuzione di vantaggi economici, il Comune ha diritto di comparire, con il proprio logo istituzionale, nella documentazione informativa e promozionale delle attività, iniziative o manifestazioni. Fin qui è pacifico.

Quello che mi sembra un po'... è quello che viene aggiunto: l'utilizzo del logo – che prima si dice che deve comparire – istituzionale è subordinato alla concessione. Dovrebbe, se un Comune concede... dice: è subordinato alla concessione del patrocinio del Comune, da richiedere secondo le modalità previste dal successivo Titolo sesto. Vanno su binari paralleli la concessione dei fondi e il patrocinio? A me sembra una cosa ridicola, cioè se io concedo dei benefici finanziari, come Comune, vuol dire che io faccio mia quella manifestazione e la condivido al cento per cento; il patrocinio dovrebbe essere automatico, a mio modo di vedere. Non sembra anche a voi? È una domanda che vi pongo.

Va bene, me lo spiegherà poi...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

A me sembra una cosa automatica.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Chiaramente, Assessore, rimarremo nelle nostre posizioni sugli aspetti che riguardano...

Risparmio, perché abbiamo i documenti presentati una volta sola e poi... se dopo due anni quell'associazione ha subito delle... lei si fida a non... i dati. Non può essere?

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Le domande sono anche retoriche...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Allora, è chiaro che c'è tutta una procedura, se ci sono variazioni sono obbligati a presentare, eccetera, eccetera; e se non lo presentano? Lei come fa a saperlo?

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

... che realmente se ci sia questo vantaggio, tanto più... documentazione informatica, quindi... quindi non abbiamo occupazione di spazi, come poteva essere prima. E però, d'altra parte, ogni volta che si accede a una richiesta, è bene che vi sia un'istruttoria, non si è iscritto all'albo, si è iscritto due anni fa, quindi è tutto a posto. Io non la vedo, francamente, in questo modo.

Per cui, a scampo di equivoci, io chiederei la documentazione ogni volta; tanto più mi sento che si tratta di documentazione informatica che non occupa spazi, non aggrava... i problemi.

Riguardo poi ai tempi, si parlava dei tempi, di essere preciso, eccetera; sì, ma se io sono preciso e un'altra associazione ha chiesto di tenere una manifestazione nella stessa data e magari nello stesso locale, può magari indicare un intervallo di tempo e poi sarà l'Amministrazione a dire a quell'associazione: concediamo i locali per una determinata data, a quell'altra associazione per una data diversa, regolando la questione. Perché essere rigidi qualche volta non porta da nessuna parte, tanto più i casi in cui le associazioni non si parlano, non si vedono, non si incontrano, come mi sembra di capire – ribadisco – sulla base della proposta che viene fatta di istituzione di questo...

Dopodiché io avrei finito, mi è sembrato di capire che userete i numeri, come altre volte vi capita quando avete la forza; e quindi completo qui il mio intervento, credo ci sia ben poco da dire. C'è una proposta di una riunione di capigruppo per cercare di dirimere, io sono...

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Iginio Mura.

Ha chiesto la parola la Consigliera Elisabeth; prego.

CONSIGLIERA RIJO

Buonasera a tutti i presenti.

Anche se dirò poche cose perché è già esaurito da chi mi ha preceduto.

Quindi, alla luce di quanto si evince in queste due ore e più di discussione, io sono del parere che con tutta la buona volontà che il nostro neo Assessore ci ha messo per lavorare, per modificare questo regolamento, si doveva partire dalla consulta delle associazioni; quindi lavorare insieme con le associazioni per vedere come modificare questo regolamento e poterlo approvare il prima possibile.

Tornando a quanto ha detto il Consigliere Mura prima rispetto a Segrate e Padova, che sono gli unici due Comuni che ha trovato, dove ci sono questi albi che mettono dei paletti, ma nemmeno così punitivi; comunque, gli albi, come già detto in Commissione, io sono per la formazione dell'albo delle

associazioni a patto che non sia una punizione per le associazioni; quindi non è che perché l'associazione non è iscritta all'albo, però penso che anche lì l'albo non è ancora istituito, quindi verranno scelti dei criteri. Quindi, a breve ancora non sappiamo quali sono i criteri di ammissione dell'albo.

Quindi, dovremmo tornare indietro, stiamo facendo un passo avanti rispetto a come avremmo dovuto procedere, perché se si fosse presa in considerazione la consulta delle associazioni, questa è un'altra cosa ancora che in diversi Comuni, diversi Comuni anche della Sardegna, oltre all'albo delle associazioni esiste anche la consulta delle associazioni; una consulta che serve – a quanto è stato detto da chi mi ha preceduto – per la conoscenza, e l'Assessore stesso ha detto che non è informato di tutte le associazioni che sono sul territorio, le varie attività che lavorano sul territorio. Io stessa lavoro nell'ambito del volontariato; io non conosco tutte le associazioni di Sestu.

Apro anche una piccola parentesi, quando organizziamo anche degli eventi a Sestu, e mi dispiace dirlo, ai nostri eventi non ci sono i sestesi, non ci sono le associazioni sestesi; arrivano da qualsiasi altra parte... di Sestu. Però questo è anche perché non ci conosciamo già tra associazioni; se tra associazioni ci conosciamo, le varie associazioni coinvolgono le proprie persone a partecipare più attivamente alle attività che si organizzano sul territorio. Chiudo la parentesi.

Quindi, da questo parte credo che siano disponibili per una consulta; la consulta delle associazioni, tant'è che in diversi Comuni è presieduta proprio dall'Assessore alla Cultura. L'Assessore alla Cultura che convoca una volta al mese, o due volte al mese, le associazioni, non soltanto quando c'è da organizzare qualche evento e allora ci si incontra per vedere chi fa cosa e come, però per creare relazioni, perché se non ci sono relazioni, non possiamo lavorare, non possiamo andare avanti.

Quindi questo regolamento, che oggi probabilmente andremo ad approvare, io sarei per il portare avanti il lavoro delle associazioni con il regolamento attuale vigente, così l'Assessore ha il tempo di sentire le associazioni, di convocarle di tutte, insieme studiare un nuovo regolamento e parlare possibilmente anche di creare una consulta delle associazioni e lavorare tutti in un clima, come ha detto l'Assessore, più tranquillo e anche con più criteri, e perdiamo anche meno tempo e dispendiamo meno energie.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Elisabeth.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, vorrei mettere in votazione la proposta della Consigliera Michela Mura per riunione della conferenza; lei ha proposto di fare una sospensione...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Sto mettendo in votazione per capire cosa ne pensano tutti i Consiglieri della sua proposta.

Chiedo ai Consiglieri chi è d'accordo per la sospensione per la riunione dei capigruppo...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Mi scusi, io non me la sento di prendere le iniziative...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Lei non mi può impedire...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Non sto negando niente, sarà il Consiglio a decidere.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

CONSIGLIERE MURA I.

C'è un regolamento, l'articolo 50 bis: "Sospensione della Seduta. Il Presidente può disporre, tutte le volte che ne ravvisi l'opportunità, la sospensione della Seduta. La Seduta, su conforme parere della Conferenza dei capigruppo, può essere sospesa anche per un periodo superiore alle 24 ore. In tal caso ne viene dato avviso ai Consiglieri assenti al momento della decisione mediante fax o fonogramma".

Quindi, si tratta di un qualche cosa che è regolamentata...

PRESIDENTE

Sì, che io devo decidere...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Allora siccome avevamo preso degli impegni all'inizio, ho detto: partiamo così; la Consigliera già ha chiesto se era possibile discutere emendamento per emendamento; l'avrebbe dovuto chiedere al primo intervento, non a metà a metà dibattito. Anche su questo adesso dobbiamo fare una riunione di conferenza di capigruppo per discutere che cosa?

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Allora gli emendamenti li stiamo dibattendo...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

CONSIGLIERA MURA M.

... le do una risposta. Le conferenze di capigruppo si fanno appunto per vedere se ci sono i margini per andare avanti con la revisione degli emendamenti, si fa questo; dopodiché si torna in Consiglio e si continua. Le sospensioni sono normali, sono la normale routine di un Consiglio comunale: quando c'è una situazione per cui c'è molta carne sul fuoco, ormai ci si è espressi in un modo, nell'altro, in conferenza di capigruppo si può essere, tra virgolette, più... si può cedere maggiormente rispetto a quello che si riesce a fare in una normale dialettica consiliare.

Quindi, semplicemente la conferenza di capigruppo voler vedere se ci sono i margini per portare a casa qualcuno di questi emendamenti. È una decisione, Presidente, che spetta a lei; è una decisione che può essere messa ai voti del Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Allora, io mi esprimo: siccome gli impegni che abbiamo preso sono di finire il dibattito e votare gli emendamenti ad uno ad uno, dare la possibilità a tutti i Consiglieri di esprimersi col voto; questo è il mio intendimento e si va avanti così, abbiate pazienza.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Si è preso l'impegno di andare avanti a discutere gli emendamenti, ogni Consigliere può votare ed esprimersi con il voto...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Io chiaramente intendo andare avanti, perché non intendo passare una notte a discutere sulle cose discusse trenta volte...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

... sia in Commissione e sia in conferenza di capigruppo.

Poi adesso si deve andare avanti, si esprimeranno con il voto i Consiglieri, visto che lei non vuole che li faccia esprimere con una votazione per vedere cosa ne pensano. Perché non ci sono nemmeno tutti i capigruppo, sicché...

Allora, di nuovo...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Faccia come vuole, Consigliera Mura, faccia come vuole; prego.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

CONSIGLIERA MURA M.

Sta diventando una pantomima...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

La conduzione di questo Consiglio comunale è veramente al di fuori di ogni... è assolutamente inaccettabile. A me meraviglia che la Sindaca, che l'Assessore proponente il regolamento, perché qui c'è un Assessore che ha portato e ha esposto un regolamento, che non dicano niente in merito; perché è vero che il Consiglio discute, ma è anche vero che c'è una parte politica importante, sulla quale la Sindaca e l'Assessore si potrebbero anche esprimere e cercare, quando vedono che la situazione non è delle migliori, di ricondurla sui binari migliori. Invece vedo che l'atteggiamento di chiusura totale del Presidente, che per la prima volta nega una conferenza di capigruppo, perché non ho mai assistito, in nove anni che sono il Consiglio comunale, non mi è mai capitato che venisse negata la conferenza dei

capigruppo; una breve sospensione per la conferenza dei capigruppo. Mai successo. Questo primato spetta al Presidente Muscas.

Mi meraviglia che questo avvenga nel totale silenzio anche di chi ha più esperienza, che ci sia questa totale chiusura, soprattutto perché la richiesta non è strumentale... Assessore Bullita, può essere successo in momenti in cui le posizioni erano strumentali... in un momento in cui si sta cercando di guidare un regolamento...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Non c'è alcuna volontà di... verso una conclusione...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

PRESIDENTE

Scusi, Consigliera, allora sospensione, facciamo una conferenza di capigruppo; i capigruppo, per favore, vengano nella saletta.

ALLE ORE 21. ⁵⁰ SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

PRESIDENTE

Adesso partiamo con la votazione degli emendamenti. Quelli proposti dal Consigliere Serra, Crisponi, Asunis e Rijo.

Allora il primo emendamento è da inserire in sostituzione del comma 3, articolo 13, comma tre.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	5	11	0

Questo emendamento è respinto.

Mettiamo in votazione il secondo emendamento, da inserire in sostituzione del comma 2, articolo 14, comma 2.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	4	11	1

Terzo emendamento, da inserire in sostituzione del comma 3, all'articolo 14, comma 3.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	5	11	0

Anche questo emendamento è respinto.

Quarto emendamento, da inserire in sostituzione del comma 5, articolo 14, comma 5.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	5	11	0

Anche questo emendamento è respinto.

Emendamento numero 5, da inserire in sostituzione del comma 6°, all'articolo 14, comma 6°.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	5	11	0

Anche questo emendamento è respinto.

Emendamento numero 6, da inserire in sostituzione del comma 1, articolo 15, comma 1.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	5	11	0

Anche il sesto emendamento è respinto.

Settimo emendamento, da inserire in sostituzione del comma 4, articolo 15, comma 4.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	5	11	0

Anche questo emendamento è respinto.

Emendamento numero otto, da inserire in sostituzione del comma 1, articolo 24, comma 1.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	5	11	0

Anche questo emendamento è respinto.

Passiamo agli emendamenti dei Consiglieri Iginò Mura e Michela Mura.

Primo emendamento, sostituire il comma 3, dell'articolo 1, oggetto e finalità.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	5	11	0

Anche questo emendamento è respinto.

Emendamento numero 2, titolo settimo dell'albo delle associazioni, cassare interamente l'articolo 40, oggetto e finalità; articolo 41, requisiti di iscrizioni; articolo 42, modalità di iscrizione; articolo 43, diniego e cancellazione; articolo 44, durata e rinnovo dell'iscrizione; articolo 45, sostegno economico.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	5	11	0

Gli emendamenti sono stati respinti.

Adesso passiamo al dibattito del regolamento proposto dall'Amministrazione. Allora *"Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici per attività sportive e culturali a favore delle associazioni di volontariato e promozione sociale"*. Io chiedo di aprire il dibattito e poi lo portiamo in votazione. Chi vuole iniziare a dibattere questo...

Se non ci siano discussioni, apriamo la votazione, prima le dichiarazioni voto.

Prego, Consiglieria Michela.

CONSIGLIERA MURA M.

Grazie, Presidente.

Innanzitutto... la decisione da lei presa prima della sospensione per la conferenza dei capigruppo; io capisco che quando si sta a discutere, come abbiamo fatto, un regolamento, un solo punto per diverse ore, ci sia anche una sorta di stanchezza... la comprensibile tentazione di accorciare i tempi il più possibile; però all'interno di una cultura di una politica sana del confronto e delle buone relazioni, le... sospensioni servono molto, perché è vero che le posizioni sono rimaste le stesse, nessuno ha cambiato idea rispetto agli emendamenti proposti, o a quello che pensava, per quanto

riguarda la maggioranza rispetto agli emendamenti, però il confronto lì dentro ha permesso di continuare una discussione serena.

Quindi, io penso che siano inutili queste interruzioni e le chiedo, Presidente, quando ci sono momenti caldi di ricorrere a questo strumento, perché un dibattito sereno serve per tutti, per la salute di tutti, innanzitutto, e per... la salute intendo anche semplicemente...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

... ma soprattutto per una più proficua conclusione di queste Sedute; quindi, innanzitutto, siccome mi esprimo criticando a volte il suo operato, mi sembra corretto anche esprimere apprezzamento quando l'apprezzamento lo si deve.

Quindi, intervengo in dichiarazione di voto semplicemente per ribadire quanto già espresso prima, nel senso che gli emendamenti presentati da tutta l'opposizione hanno messo in luce quali, secondo l'opposizione, sono le carenze di questo regolamento; e per quanto può essere comprensibile il fatto che per accogliere gli emendamenti debba essere ripensato l'intero regolamento, ovviamente non possiamo fare a meno di dire, e ovviamente è anche il nostro compito dirlo perché sediamo da questa parte dell'aula consiliare, avete avuto quattro anni per farlo, e in questi quattro anni non l'avete fatto.

Quindi, sentire oggi che rimetterete mano a un regolamento, per il quale ci avete impiegato quattro anni per farlo, ovviamente è compito dell'opposizione dire: insomma, era questo il momento, permetteteci di sottolineare il fatto che per quattro anni non l'avete fatto, e che rispetto a quello che si aspettano le associazioni sarebbe stato più importante per lo meno introdurre il principio della programmazione, soprattutto – ribadisco – perché in passato, e parlo soprattutto degli ultimi dieci anni, non c'erano le possibilità economiche per agire per tempo, per fare delle previsioni, per fare una programmazione; cosa che invece finalmente questa Amministrazione può fare.

Quindi, in questo senso sarebbe il caso di far sentire questi benefici anche alle associazioni, che tanto danno alla nostra società e alla nostra comunità.

Per cui stando in piedi tutte le criticità espresse con la proposta degli emendamenti, sia quelli presentati da altri Consiglieri e quelli presentati dal gruppo del Partito Democratico, il Partito Democratico si asterrà su questo regolamento, ritenendo che è un regolamento che risponde a delle pure esigenze burocratiche degli uffici, ma che non dà le risposte delle quali le associazioni avrebbero bisogno, e soprattutto non è un regolamento consoni a...

Mi scusi, ma non siamo...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliera Mura.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Io naturalmente gli emendamenti, portati avanti da me e dalle Consigliere, rimangono... perché comunque non sono andati a buon fine, quindi sono naturalmente dispiaciuto.

Per quanto riguarda il regolamento non me la sento di restare in Aula, quindi ve lo voterete; naturalmente, non è uno sgarbo alle associazioni, ma bensì a voi, perché comunque non mi avete dato la possibilità, sugli emendamenti, qualcuno almeno di introdurlo all'interno del regolamento stesso.

Quindi, io abbandono l'Aula e, ripeto, votatevelo.

Grazie.

(Il Consigliere Serra Francesco si allontana dal banco del Consiglio)

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra.

Prego, Consigliera Cardia.

CONSIGLIERA CARDIA

Allora, io non ho partecipato attivamente agli emendamenti dei miei colleghi Consiglieri, ma ne ho assolutamente approvato lo spirito. È stata proficua la discussione anche in Commissione, con l'Assessore che ha chiaramente detto la sua, e da parte dei Consiglieri di opposizione chiaramente hanno continuato a proporre le loro proposte.

Un pò meno contenta dal clima che si era creato inizialmente, perché c'erano tutte le possibilità di arrivare alla discussione poi dentro una capigruppo, e trovare perlomeno dei rapporti civili. Che dire? Io sono sempre un pò preoccupata quando si tenta di programmare un regolamento, perché ne ho ben esperienza con statuo e regolamenti, siano arrivati al quarto anno e siamo andati per le lunghe; lo so... io questa cosa mi preme perché proprio un emendamento al regolamento è stato presentato da noi forse il primo anno e ce la siamo tirata per altri tre anni. Quindi, spero di sbagliarmi e di avere più fiducia anche per questo.

Per il resto, che dire? La mia posizione, quindi, di fronte al fatto che siano stati respinti gli emendamenti, resta non positiva; mi asterrò, comunque, perché spero di ritornare in Commissione e lavorare seriamente per dare uno spirito diverso a questo regolamento, che resta così meramente burocratico, e dove non c'è un respiro di programmazione culturale, di cui Sestu ha veramente bisogno.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cardia.

Ha chiesto la parola la Consigliera Elisabeth.

CONSIGLIERA RIJO

Grazie.

Nonostante la bocciatura ai nostri emendamenti, io rinnovo a tutta la maggioranza la mia disponibilità, come rappresentante del gruppo Ricostruiamo Liberamente; in questo caso in particolare all'Assessore alla Cultura, perché istituisca e pensi seriamente all'istituzione della consulta delle associazioni in modo tale che possiamo collaborare e lavorare per il meglio; non per fare bella figura nessuno di noi, ma per lavorare per il bene della comunità.

Il mio voto è di astensione in attesa di avere questi risultati.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera.

Ha chiesto la parola il Consigliere Marco Cinelli; prego.

CONSIGLIERE CINELLI

Grazie, Presidente.

Allora, il gruppo dei Riformatori esprimerà il voto favorevole a questo regolamento per dare un'opportunità, come detto l'Assessore, di potere andare incontro alle associazioni, come le abbiamo previste. Mi dispiace che il Consigliere, che ha abbandonato l'Aula, non ha capito che alcuni emendamenti suoi erano veramente mancanti di alcune parti essenziali per essere approvati, o quanto meno discussi perché, ripeto, dove si menziona... bisogna anche scrivere... e non mi sembrava, in una Seduta del Consiglio, si potesse fare.

Volevo giusto fare una precisazione nell'intervento di dichiarazione di voto del PD, che le spese e le risorse finanziarie, almeno noi stiamo vedendo da quattro anni, sono le stesse più o meno del Comune da nove, dieci, quindici anni; non sono variate, non abbiamo avuto dei soldi in più, se non quelli di avanzo di amministrazione, che invece si possono utilizzare solo per opere di investimenti e non implementare in questi finanziamenti di associazioni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cinelli.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione il regolamento nella sua interezza.

Chiedo ai Consiglieri di votare per questo regolamento.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	1	3

Questo regolamento è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	1	3

Con la medesima votazione questo regolamento è approvato.

La Seduta è sciolta.

ALLE ORE 22.¹⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Muscas Luciano

LA SEGRETARIA GENERALE
Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali
Prot. n° _____

Sestu, _____

LA SEGRETARIA GENERALE
Dott.^{ssa} Margherita Galasso